

**GINÁSIO CRISTO REI**  
UBERLÂNDIA - Minas Gerais  
(BRASILE)

Uberlândia, 10 Febraio, 1954

— — —  
**CARISSIMI CONFRATELLI**

Il 10 Gennaio ultimo scorso, mentre Direttori e gran parte dei confratelli di quest' Ispettoria si radunavano nella nostra casa di São João del Rei, per gli esercizi spirituali, il Signore ricordava a tutti l'evangelico *"Estote parati"* chiamando a se improvvisamente il venerando confratello professo perpetuo:



**SAC. LANNA FRANCESCO SAVERIO**  
d'anni 74

Convenuto a quella casa per predicare le istruzioni ai confratelli, il Signore nei suoi disegni, cambiava la predicazione in una seria e feconda meditazione, chiamando a se repentinamente il predicatore.

Destinato dall'ubbidienza a predicare ai confratelli in due mute di esercizi, dopo la prima, si era recato a San Juan Del Rei per iniziare la seconda. All'arrivo, la sera del nove Gennaio, aveva accusato una certa stanchezza per gli strapazzi del lungo viaggio in auto-omnibus. Aveva rallegrati i confratelli, come era suo costume, con motti di spirito. Essendovi in casa un medico amico, il Sig. Ispettore lo aveva fatto visitare. Costatata una forte aritmia il medico gli aveva praticato un'iniezione che lo aveva reanimato.

Egli allora si era messo a terminare il breviario, ricursando come non necessarie le altre cure prescritte dal dottore.

L'infermiere lo lasciò tranquillo e in buono spirito, verso le 22.

All'indomani doveva dire la messa alle sei e non comparve.

Si credette che per la stanchezza volesse riposare un po' più del solito. Ma non essendo comparso fino alle otto, il Sig. Ispettore, D. Lanna Alcide, suo cugino, andò a picchiare alla porta della sua cameretta. Nessuno rispose. Entrò e scuotendolo si acorse che era cadavere! Stava rivolto verso il muro, con in mano la corona e ben composto nel suo letto. Un collasso cardiaco aveva stroncato la vita di uno dei primi e più benemeriti salesiani del Brasile.

D. Lanna Francesco era nato nella "Fazenda Apagafogo" municipio di Ponte Nova, nello Stato di Minas Gerais, l'8 Marzo 1879, da Giovanni Costa Lanna e Maria Alves. Dopo i primi studi era stato avviato al commercio. Aveva studiato contabilità e si era impiegato nella ferrovia "Leopoldina" dove come telegrafista, ricevette, il 6 Novembre 1895, il messaggio dell'orrenda catastrofe che stroncò la vita dell'indimenticabile Mons. Lasagna e i suoi compagni. Fu la prima volta che

il giovane Francesco udi parlare dei salesiani e forse il Signore gli fece sentire la sua voce, proprio in quel momento, in cui il sangue salesiano si spargeva nel suolo dello Stato di Minas Gerais, seme fecondo di un numero sempre crescente di generose vocazioni per la nostra Congregazione.

Il 23 Maggio 1898 entrò come figlio de Maria nella nostra casa, Collegio S. Gioachino di Lorena, allora unica casa di formazione e sede dell'Ispettoria del Sud del Brasile. Portava con sé un buon corredo di esperienza della vita che molto gli avrebbe servito nelle diverse mansioni che più tardi la congregazione gli avrebbe affidato. Ricevette l'abito talare dalle mani di D. Peretto di s. m. successore di Mons. Lasagna nel governo dell'Ispettoria Brasiliana del sud, e il 2 Marzo 1901, emise nelle mani del medesimo la professione perpetua. Studiò la filosofia a Lorena e dal 1902 al 1904 fece il triennio pratico a Campinas. Come era permesso in quei tempi, fece gli studi teologici come assistente e maestro nelle case di Campinas e Niteroi dove intanto faceva da economo mettendo a profitto le sua conoscenza di contabilità e amministrazione nella quale sempre se distinse nelle diverse mansioni che gli furono affidate.

Ricevette il presbiterato a Campinas, nel 1910, dalle mani de Mons. João B. Nery. Le doti che in lui videro i superiori, la sua non comune capacità di lavoro, il suo attaccamento alla Congregazione gli fecero svolgere un'attività singolare nelle diverse case dell'Ispettoria. Così lo troviamo consigliere scolastico a Campinas, nel 1910. Prefetto a Niteroi dal 1911 al 1913 e a Lorena nel 1914. Come consigliere scolastico a Niteroi dal 1915 al 1918, dove allorché, nel 1915, naufragò la "Barca Setima" nella traversata fra Rio de Janeiro e Niteroi, con i 450 interni del nostro collegio Santa Rosa, si dovette alla serenità ed energia di D. Lanna se la catastrofe non assunse proporzioni più lamentevoli. Nel 1920 e 1921 fu consigliere scolastico nel Liceo Sacro Cuore di San Paolo.

Nel 1922 fu nominato direttore, carica che occuperà per ben quasi trent'anni nelle sequenti case: Esternato São João (1922-1925) e Liceo Maria Auxiliatrice a Campinas (1926-1932). Scuole Dom Bosco a Cachoeira do Campo (1933-1938). Collegio Santa Rosa a Niteroi (1939-1944). Instituto San Francesco di Sales di Rio de Janeiro (1945-1951).

In tutte queste case dalle più svariate finalità, portò D. Lanna la sua non comune esperienza di ottimo amministratore e fedele custode della regola e delle tradizioni salesiane. Anche quando non era visto con tanta simpatia da taluni che lo giudicavano troppo esigente, sapeva sacrificare la popolarità che gli potesse venire, facendo concessioni, pur di non sacrificare la regola e le tradizioni salesiane.

Ache nella parte materiale diede sviluppo alle opere a lui affidate.

Nel Liceo di Campinas, fece costruire una parte notevole dell'edifizio dove l'Ispettoria per diversi anni ospitò il noviziato. A Cachoeira do Campo, oltre allo svolgimento della parte agricola, fece costruire un bel teatro. A Niteroi diede sviluppo alle scuole professionali, che grazie ai suoi sforzi ebbero il pareggio con quelle governative. A Rio Janeiro creò il Ginásio inferiore e tanto in questa casa come a Niterói fece le pratiche per l'erezione delle rispettive parrocchie, essendone il primo parroco. Nel lungo periodo in cui diresse case si distinse per la sua generosità verso le case di formazione. Nel 1938 fu eletto dai Confratelli delegato ispettoriale al XV Capitolo Generale e dal 1949 al 1951 fu anche consigliere ispettoriale.

Nel 1951 i superiori lo esonerarono dalla responsabilità di Direttore e venne mandato a questa città di Uberlandia come incaricato della costruzione di una nuova casa salesiana. Condusse a buon termine le pratiche per la consegna definitiva di 140 mila metri di terreno nelle vicinanze della prospera città ed incominciò la costruzione dell'edificio del quale lasciò buona parte all'altezza del primo piano. Si dedicò inoltre al ministero delle confessioni pel quale era ricercatissimo. Né gli acciacchi di salute né l'avanzata età gl'impedirono di consacrarsi con zelo. Quando in città v'era un ammalato che riusciva il sacerdote, si chiamava "Padre Francisco" e lui, con la benedizione di Maria Ausiliatrice, nella quale aveva confidenza illimitata, sempre otteneva che anche i più restii ricevessero i sacramenti. In due anni si accaparrò la stima di tutti; anche di molti avversari della religione, ma che lui con i suoi modi gioviali riusciva, il più delle volte, a riavvicinare a Dio.

Fino al momento in cui é stato colto dalla morte ha mantenuto intatti gli slanci e l'ottimismo per tutte le opere di bene della Congregazione, alla quale dedicó fino all'ultimo tutte le sue energie.

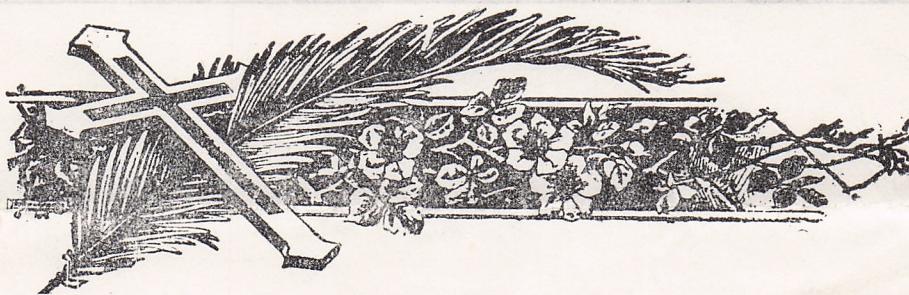
I funerali del caro estinto furono una prova della grande stima alla nostra Congregazione e indice dello spirito religioso della popolazione di S. Juan Del Rei. La presenza del Signor Ispettore, dei parroci e religiosi della città, l'interminabile teoria dei nostri chierici della facoltà di filosofia e tanti altri confratelli, con a capo i direttori delle singole case, convenuti per gli esercizi spirituali, nonché le autorità civili e militari e un'immensa moltitudine di popolo di tutte le classi sociali resero un vero trionfo all'umile figlio di D. Bosco. Nel cimitero, a nome di tutti, rese l'estremo saluto, con commoventi parole il Sig. Don Alencar, direttore della casa di Ponte Nova.

Ora, nello stesso luogo delle spoglie del primo direttore della casa di S. Juan Del Rei, Don Francesco Gonsalves, morto nel fior degli anni, in concetto di santità, riposa nella tradizionale città delle chiese coloniali, questo veterano di Don Bosco, forse il primo di Minas Gerais, che entró nelle file salesiane, come monito ed esempio alle reclute sempre più crescenti della nostra principale casa di formazione. Speriamo che D. Bosco santo l'avrà accolto come trionfatore nel celeste giardino salesiano.

Se ciò ancor non fosse, affrettiamogli l'ora coi nostri fraterni suffraggi.

Vostro affmo. confratello in C. J.

*Sac. Emilio Miotti*  
Direttore



#### DATI PEL NECROLOGIO

10 Gennaio — Sac. Lanna Francesco, morto a S. João Del Rei, a 74 anni di etá, 52 de professione e 43 di sacerdozio. Fu direttore per 29 anni.

## GINÁSIO CRISTO REI

## UBERLÂNDIA – Minas Gerais

(BRASILE)

Reumo. Signar Direttare